

Mi è stato chiesto di presentare in un tempo strettissimo una sintesi del percorso ecclesiale e in particolare diocesano delle prime due fasi sinodali: **la fase NARRATIVA e dell'ascolto, durata due anni, e la fase SAPIENZIALE durata un anno e terminata nel maggio scorso.**

Papa Francesco ha voluto infatti riattivare il Concilio Vaticano II dando ampio spazio e rendendo protagonista il Popolo di Dio

Nel corso di due anni ci siamo riuniti in tanti piccoli gruppi, ci siamo ascoltati e abbiamo vissuto la **Fase NARRATIVA** in ogni singola Parrocchia, aperti e disponibili all'ascolto.

Le numerose Sintesi hanno consentito di enucleare 5 macro-temi: la missione secondo lo stile di prossimità; il linguaggio e la comunicazione; la formazione alla fede e alla vita; la sinodalità e la corresponsabilità; il cambiamento delle strutture.

Noi come Arcidiocesi di Ancona-Osimo abbiamo scelto di approfondire il macrotema della **"MISSIONARIETA' SECONDO LO STILE DI PROSSIMITA' "**.

Lo scopo del *primo sotto-tema* nella fase sapienziale è stato quello di **"Ricostruire le nostre Comunità a partire dalle relazioni"** autentiche e inclusive. Per la realizzazione della seconda fase **"SAPIENZIALE"**, l'invito accolto e praticato è stato, da un lato, quello volto a superare i limiti delle attuali singole Parrocchie e Associazioni.

Nella nostra Città, ad esempio, le varie Parrocchie hanno sperimentato un'aggregazione in due zone sinodali: Zona A e Zona B che hanno dato vita ad un lavoro sinodale di riflessione in gruppi partecipati da fedeli laici provenienti da parrocchie diverse. Si può dire che "in nuce" è stata creata una Chiesa nuova, una nuova Comunità, seguendo nuove sinergie e creatività.

Dall'altro lato è stato perseguito l'invito a definire le scelte del cammino promuovendo la co-progettazione con l'Equipe sinodale.

L'obiettivo perseguito è stato quello di rendere la Comunità un luogo di accoglienza, di ascolto, di festa, di perdono e di preghiera richiamando i fedeli laici, i consacrati e i sacerdoti a maggiori responsabilità.

Lo scopo del *secondo sotto-tema* è stato quello di **"Rinnovare i linguaggi per raggiungere tutti e in particolare i giovani, le famiglie ferite, i poveri e i**

disabili” La Catechesi, la Liturgia, la Formazione sono state oggetto di analisi e proposte per nuovi percorsi di aggiornamento nei contenuti e nei metodi.

Il discernimento sinodale diocesano praticato nel corso della fase Sapienziale, ha enucleato **diversi** “suggerimenti di stile comunicativo e operativo / di servizio” in vista della terza fase sinodale, **la Fase PROFETICA**. Tali suggerimenti riguardano

- la pratica della conversazione spirituale che parte dall’ascolto
- il camminare facendo rete, partendo dai bisogni del territorio, cercando collaborazioni e alleanze anche extra ecclesiali (!)
- aprire il senso del “noi” comunitario - fino ad oggi ristretto nei confini abituali
- accogliere e implementare i carismi delle varie **Associazioni** che operano in particolare **per e con i giovani** per avvalersi dei percorsi educativi-formativi **già in opera**.

Oggi con questa Assemblea diocesana continua il cammino sinodale e inizia in particolare la Fase Profetica. Che lo Spirito Santo, sceso nella grazia del nostro Battesimo ci apra dunque al dono della Profezia e all’interno di questa bella e preziosa Unità Sinodale ci consenta di partecipare con creatività all’elaborazione dei Progetti e Decisioni pastorali CONCRETE, a breve, a medio e a lungo termine, che dopo altri numerosi e fecondi passaggi e riflessioni, porteranno la Chiesa, la Conferenza Episcopale nella seduta dal 26 al 29 Maggio del prossimo anno 2025, al compimento del lavoro di definizione delle Proposizioni della Pastorale Sinodale.